

## Informazioni sul bando 2019/2020

Per agevolare la presentazione delle domande, evidenziamo le seguenti informazioni:

- modo di presentazione/protocollazione della domanda: ammesso solo invio informatico tramite l'applicativo, o con scansione del cartaceo o con firma grafometrica;
  - le azioni previste sono:
    - A) riconversione varietale che consiste nel reimpianto sullo stesso appezzamento o su un altro appezzamento, *con o senza la modifica del sistema di allevamento*, di una diversa varietà di vite, ritenuta di maggior pregio enologico o commerciale;
    - B) ristrutturazione, che consiste:
      1. nella diversa collocazione del vigneto attraverso il reimpianto del vigneto stesso in una posizione più favorevole dal punto di vista agronomico, sia per l'esposizione che per ragioni climatiche ed economiche;
      2. nel reimpianto del vigneto attraverso l'impianto nella stessa particella ma con modifiche alla forma di allevamento o al sesto di impianto;
- Ad A o B si può aggiungere:
- C) miglioramento delle tecniche di gestione dei vigneti anche attraverso azioni di razionalizzazione degli interventi sul terreno e delle forme di allevamento;
- la superficie massima ammissibile è fissata a 2 ettari, salvo la dotazione finanziaria consentita di finanziare anche le superfici eccedenti tale limite, una volta scorsa tutta la graduatoria per i primi 2 ettari;
  - l'intensità dell'aiuto concedibile è pari al 40% della spesa ammissibile;
  - la **spesa massima ammissibile**, comprensiva anche di eventuale estirpazione, varia a seconda della forma di allevamento: cordone libero (18.000 €/ha), pergole (31.000 €/ha) o altre forme (23.500 €/ha) e se al vigneto sono abbinati gli ulteriori interventi (50.000 €/ha);
  - il contributo ai costi di ristrutturazione e di riconversione è erogato sulla base dei costi effettivamente sostenuti e nel rispetto del prezzario regionale: è perciò obbligatorio presentare con la domanda l'allegato con il calcolo delle spese, per il quale il beneficiario deve utilizzare il file "**computo metrico**" presente nella sezione "Modulistica" e formulato sulla base del "Prezzario regionale del settore viticolo". Per le azioni collegate alla modifica della pendenza o livello del vigneto, a terrazze, ciglioni e muri, si dovrà utilizzare il Prezzario della Camera di Commercio di Belluno, il Prezzario regionale delle opere agroforestali, il prezzario regionale dei lavori pubblici;
  - il pagamento anticipato sarà nella misura dell'80% del contributo ammesso, dopo la presentazione della idonea polizza, pari al 110% dell'importo anticipato; il restante 20% a saldo, solo dopo la verifica della realizzazione delle opere in campo e **solo se saranno previsti fondi**;
  - In ottemperanza al Codice antimafia, nel caso di aiuto **finanziato superiore** a 5.000,00 euro, **importo incrementato a 25.000,00 euro sino al 31/12/2018, nuovamente prorogato a 25.000,00 euro fino al 31.12.2019, come da Decreto legge n. 113 del 04.10.2018, art. 24, comma 1 bis e L. 132 del 01.12.2018**, l'AVEPA deve acquisire, prima del pagamento dell'aiuto, l'**informazione antimafia**, tramite la compilazione dell'apposita istanza

nell'Applicativo "Antimafia" dell'AVEPA. La documentazione dovrà essere completa **entro la presentazione della domanda di anticipo** e, qualora scaduta la validità dell'informazione antimafia, entro la presentazione della domanda di collaudo/saldo.

- la **graduatoria** sarà stilata in ordine decrescente di punteggio e, a parità di punteggio, sarà data precedenza alle imprese con titolare più giovane; nel caso di società si farà riferimento al legale rappresentante;
- per l'adesione al bando è possibile utilizzare la richiesta di variazione della regione di riferimento di una **autorizzazione** per gli impianti viticoli, da perfezionare con il caricamento dell'autorizzazione nello schedario viticolo veneto entro 90 giorni dalla chiusura del bando;
- è necessaria per l'ammissibilità della domanda l'indicazione del **CRONOPROGRAMMA**, per l'indicazione del termine entro il quale saranno realizzate le opere; la domanda di pagamento del saldo sarà presentata in rispetto a quanto indicato nel cronoprogramma;
- è necessario adempiere a quanto previsto dalla deliberazione n. 1400 del 29 agosto 2017 in merito alla **procedura di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)**, per cui il soggetto richiedente l'aiuto dovrà dichiarare di essere in possesso delle **autorizzazioni necessarie** all'esecuzione di lavori funzionali all'impianto del vigneto **o, in loro assenza**, dovrà presentare la documentazione prevista dalla citata DGR:
  - la **dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza** dovrà essere allegata alla domanda o dovrà essere inviata entro e non oltre 60 giorni dalla data di chiusura del bando direttamente allo Sportello unico agricolo che istruisce la domanda. La dichiarazione dovrà essere redatta secondo l'apposito modello disponibile nel sito dell'AVEPA.
  - lo **studio di valutazione per la valutazione di incidenza** dovrà essere trasmesso dalla Ditta direttamente allo Sportello unico competente, secondo le modalità previste dalla DGR 1400/2017, entro e non oltre 60 giorni dalla data di chiusura del bando. Lo studio dovrà essere trasmesso completo degli allegati previsti dalla deliberazione n. 1400/2017;
- il periodo di **mantenimento degli impegni è di 5 anni dalla richiesta di pagamento del saldo** del 20% dell'aiuto;
- nel caso non vengano realizzate le opere previste, sono previste **penalità** variabili in funzione della percentuale di superficie non realizzata: fino al 20% di differenza viene restituito l'aiuto relativo alla parte non realizzata; sopra il 20 e fino al 50 il doppio della differenza; sopra il 50% la decadenza sarà totale e le ditte non potranno presentare domanda per i tre anni successivi; stessa penalità per le ditte che non presenteranno domanda di pagamento nei termini e per quelle con spese ammesse all'erogazione finale inferiori al 50% delle spese ammesse in domanda;
- le stesse riduzioni e penalità si applicano con le medesime condizioni nel caso di scostamenti tra spesa ammessa all'aiuto e spesa ammessa al pagamento;
- **anche per questo bando**: le ditte che rinunciano all'aiuto successivamente alla finanziabilità non potranno presentare domanda per i tre anni successivi;
- le **spese in economia** sono riconosciute secondo i criteri previsti per i contributi in natura del PSR: i contributi in natura sono ammessi se riferiti a prestazioni volontarie non retribuite prestate dal beneficiario che sia imprenditore individuale agricolo o forestale e/o da membri della sua famiglia. qualora il beneficiario sia, invece, una società di persone, è riconosciuta la prestazione volontaria dei soci operanti nell'impresa e/o da membri della famiglia dei soci. Nel

caso di società di capitale e società cooperative non è riconosciuta la possibilità di prestazioni volontarie. È escluso il lavoro prestato da un soggetto dipendente del beneficiario.

- l'allegato A alla DGR comprende anche 2 **allegati tecnici**:
  - **allegato tecnico 1** – elenco delle azioni finanziate sull'OCM vitivinicola – misura della ristrutturazione e riconversione vigneti per la realizzazione o modifica di impianti viticoli;
  - **allegato tecnico 2** – Schede di bacino e vitigni autoctoni: comprendono i vitigni ammessi per ciascuna DOC e IGT e la superficie minima di bacino; le forme di allevamento e il numero minimo ceppi non sono indicate, dovranno essere quelle previste nei disciplinari;
- è confermato il prezzario regionale del settore viticolo approvato con DGR n. 737/2017, pubblicato sul sito internet della Regione del Veneto al seguente link: <http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/contributi-aziende-vitivinicole>